

Tabella n. 11

ANALISI DEGLI INTERESSI B.O.T.

(in miliardi di lire)

	A TUTTO MARZO '95	A TUTTO MARZO '96
PAGAMENTO INTERESSI A		
CARICO DELLA TESORERIA PER		
EMISSIONE BOT	-11.041	-9.721
IMPUTAZIONI AL BILANCIO INTERESSI		
PER BOT IN SCADENZA.....	9.367	11.132
RIFLESSI SU TESORERIA	-1.674	1.411

Tabella n. 12

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DI BILANCIO E TESORERIA

(in miliardi di lire)

	A TUTTO MARZO' 95	A TUTTO MARZO' 96
A-BILANCIO DELLO STATO	-66.096	-10.694
B-GESTIONE TESORERIA	28.821	-33.292
CASSA D.P.	-3.187	-1.831
ALTRE OPERAZIONI DI TESORERIA	32.008	-31.461
C-FABBISOGNO (A + B)	-37.275	-43.986

**ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI ENTI
ESTERNI AL SETTORE STATALE**

4.1. LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 marzo 1996 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è stato costruito sulle informazioni pervenute da 21 dei 22 Enti soggetti alla rilevazione: mancano, infatti, i dati della Regione Lazio per i quali si è dovuto procedere ad apposite stime.

Dal relativo conto (tabella n. 13), elaborato sulla base del prelievo dei fondi risultante dalle variazioni della consistenza dei conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato e dei rimanenti flussi di entrata e di spesa comunicati dagli Enti, emerge al 31 marzo 1996 un fabbisogno di 540 miliardi, rispetto ad una disponibilità di 280 miliardi registrata nello stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, per il 1996, il predetto fabbisogno di 540 miliardi è la risultante di:

- indebitamento per 700 miliardi verso il sistema bancario per esigenze proprie (14 miliardi) e per ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (686 miliardi);
- anticipazioni di tesoreria per 450 miliardi;

REGIONI - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

				(miliardi di lire)			
RISCOSSIONI	1995	1996	Var. %	PAGAMENTI	1995	1996	Var. %
A. INCASSI CORRENTI	27.950	27.480	-1,7	B. PAGAMENTI CORRENTI	25.050	26.620	6,3
Tributari	2.970	4.130	39,1	Personale -	1.340	1.450	8,2
-diretti	1.320	1.350	2,3	Acquisto beni e servizi	920	900	-2,2
-indiretti	1.650	2.780	68,5	Trasferimenti:	21.420	22.700	6,0
Redditi e proventi patrimoniali	130	190	46,2	- a settore statale	1	2	100,0
Trasferimenti:	24.710	23.010	-6,9	- a comuni e province	1.040	750	-27,9
- da settore statale (1)	24.665	22.960	-6,9	- ad aziende pubbliche di servizi	1.500	1.400	-6,7
- da comuni e province	10	10	0,0	- ad unità sanitarie locali	17.100	18.800	9,9
- da altri enti del S.P.A.	20	30	50,0	- ad altri enti del S.P.A.	450	480	6,7
- da imprese	0	0		- ad imprese	500	460	-8,0
- da altri	15	10	-33,3	- ad altri	829	808	-2,5
Altri incassi correnti	140	150	7,1	Interessi	170	270	58,8
				Altri pagamenti correnti	1.200	1.300	8,3
C. INCASSI DI CAPITALI	1.470	1.860	26,5	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	3.310	3.640	10,0
Trasferimenti	1.461	1.851	26,7	Costituzione capitali fissi	730	890	21,9
- da settore statale	1.377	1.781	29,3	Trasferimenti:	2.280	2.530	11,0
- da enti del S.P.A.	64	70	9,4	- a comuni e province	550	550	0,0
- da imprese	0	0		- ad unità sanitarie locali	250	280	12,0
- da altri	20	0		- ad aziende pubbliche di servizi	80	100	25,0
Altri incassi di capitale	9	9	0,0	- ad altri enti del S.P.A.	270	310	14,8
				- ad imprese	870	960	10,3
				- ad altri	260	330	26,9
				Altri pagamenti di capitale	300	220	-26,7
E. PARTITE FINANZIARIE	80	760	-	F. PARTITE FINANZIARIE	860	380	-55,8
Riscossione di crediti	56	61	8,9	Partecipazioni e conferimenti	240	310	29,2
- da aziende pubbliche di servizi	0	0		Mutui ed anticipazioni:	112	67	-40,2
- da altri	56	61	8,9	- ad aziende pubbliche di servizi	0	0	
Riduzione depositi bancari	0	360		- ad altri	112	67	-40,2
Altre partite finanziarie	24	339	-	Aumento depositi bancari	500	0	
				Altre partite finanziarie	8	3	-62,5
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	29.500	30.100	2,0	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	29.220	30.640	4,9
L. DISPONIBILITA' (G-H)	280			I. FABBISOGNO (H-G)		540	

(1) per il 1996 al netto di miliardi 1.107 per quota di accisa sulla benzina contabilizzata tra i tributi indiretti.

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 610 miliardi a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria e di rate d'ammortamento di mutui.

Da segnalare, altresì, che anche la Cassa Depositi e Prestiti ha notevolmente incrementato il proprio intervento sia a copertura dei disavanzi pregressi della sanità (295 miliardi in luogo di 24 miliardi nel primo trimestre 1995) sia per finanziare opere di edilizia sanitaria (28 miliardi) e opere varie (16 miliardi).

Nel complesso, nei due periodi presi a riferimento, il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni, nel quale è contabilizzato anche il gettito dei contributi sanitari, è passato da 26.066 a 25.080 miliardi, con una diminuzione di 986 miliardi (- 3,8 per cento).

Correlata a tale diminuzione è l'espansione delle entrate tributarie indirette in cui, nel 1996, è registrato il gettito relativo all'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di una quota dell'accisa sulla benzina (£ 350 al litro) secondo quanto disposto dall'art.3, comma 12, della legge n.549 del 1995 per la quale, a tutto marzo, risultano accreditati 1.107 miliardi per i consumi dei primi due mesi dell'anno.

Relativamente ai pagamenti al 31 marzo 1996 si registra, rispetto al 31 marzo 1995, una crescita del 6,3 per cento per la parte corrente e del 10,0 per cento per la parte capitale.

In particolare, tra i pagamenti correnti si segnala un aumento dell'8,2 per cento della spesa per il personale a seguito dell'applicazione dei benefici economici del nuovo contratto 1994/95; di contro, si registra una flessione delle spese relative ad acquisto di beni e servizi (- 2,2 per cento) che riflette, nel dato relativo al 1995, un'anticipata contabilizzazione da parte della Regione Sicilia (circa 110 miliardi) delle spese per funzionamento degli Organi Istituzionali.

La variazione in aumento dei trasferimenti correnti (+ 1.280 miliardi, pari al 6,0 per cento), origina dalla espansione della spesa sanitaria (+ 1.700 miliardi: + 9,9 per cento).

In ordine a detta spesa, pari nel primo trimestre 1996 a 18.800 miliardi (di cui 800 miliardi per spesa direttamente gestita dalle Regioni), si ritiene necessario precisare - come tra l'altro verrà meglio puntualizzato nel paragrafo concernente le ex-USL - che il risultato riportato origina in parte da stime resesi necessarie a seguito della entrata in funzione delle nuove Aziende sanitarie ed ospedaliere, la cui fase organizzativa ha limitato qualità e quantità delle informazioni acquisite.

Circa i pagamenti in conto capitale, si registra una consistente crescita sia delle spese relative alla costituzione di capitali fissi (+ 21,9 per cento) che dei trasferimenti ad altri enti (+ 11,0 per cento).

Tra le partite finanziarie, di rilievo è l'ammontare dei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (310

miliardi): tale risultato è per lo più determinato dalla Regione Sicilia (155 miliardi) la quale ha anticipato le erogazioni a favore del fondo di dotazione del Banco di Sicilia presso il quale l'Ente possiede talune partecipazioni.

Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, le Regioni segnalano una flessione, tra il 1° gennaio 1996 e il 31 marzo 1996, di circa 360 miliardi dei loro depositi presso il sistema bancario. I conti correnti intestati alle Regioni presso la Tesoreria Statale evidenziano un aumento di 1205 miliardi, passando dai 36.610 miliardi del 1° gennaio 1996 ai 37.815 miliardi del 31 marzo 1996.

4.2. - I COMUNI E LE PROVINCE

I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo trimestre 1996 sono stati forniti da tutte le 100 Amministrazioni provinciali e da 7.747 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 95,7 per cento) su un totale di 8.103.

Le informazioni così ottenute sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti (tabella n.14).

Relativamente al primo trimestre 1995, si è proceduto ad una rielaborazione sulla base delle informazioni giunte nel frattempo, per cui i dati rappresentati si riferiscono, per detto periodo, a 7.985 Comuni (per una popolazione amministrata pari al 98,7 per cento).

In termini di saldi si evidenzia, tra il primo trimestre 1995 e 1996, una diminuzione dell'avanzo di parte corrente (da 1.690 a 350 miliardi) ed un aumento del disavanzo di parte capitale (1.330 a 1.690 miliardi).

Ne è conseguito, al 31 marzo 1996, un disavanzo delle operazioni finali di 1.340 miliardi (nel corrispondente periodo del 1995 si era avuto un avanzo pari a 360 miliardi).

Nel periodo in esame si è altresì avuta una contrazione di attività finanziarie nette pari a 1.550 miliardi (nel

COMUNI E PROVINCE - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

(miliardi di lire)							
RISCOSSIONI	1995	1996	96/95	PAGAMENTI	1995	1996	95/94%
A. INCASSI CORRENTI	17.630	17.990	2,0	B. PAGAMENTI CORRENTI	15.940	17.640	10,7
Tributari	3.330	3.360	0,9	Personale	5.630	5.820	3,4
-diretti	820	840	2,4	Acquisto beni e servizi	6.160	6.530	6,0
-indiretti	2.510	2.520	0,4	Trasferimenti:	1.900	2.220	16,8
Vendita di beni e servizi	1.560	1.700	9,0	- a settore statale	22	32	45,5
Redditi di capitale	450	750	66,7	- a regioni	10	10	0,0
Trasferimenti:	8.140	7.920	-2,7	- ad aziende pubbliche di servizi	820	1.220	48,8
- da settore statale	7.019	7.045	0,4	- ad altri enti del S.P.	240	170	-29,2
- da regioni	1.040	750	-27,9	- ad imprese	110	90	-18,2
- da altri enti del S.P.	50	100	100,0	- ad altri	698	698	0,0
- da imprese	10	10	0,0	Interessi	460	560	21,7
- da altri	21	15	-28,6	Altri pagamenti correnti	1.790	2.510	40,2
Altri incassi correnti	4.150	4.260	2,7				
C. INCASSI DI CAPITALE	2.390	2.630	10,0	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	3.720	4.320	16,1
Trasferimenti	2.020	2.090	3,5	Costituzione capitali fissi	3.350	3.920	17,0
- da settore statale	1.178	1.188	0,8	Trasferimenti:	230	280	21,7
- da regioni	550	550	0,0	- a settore statale	0	0	
- da altri enti del S.P.	130	110	-15,4	- ad aziende pubbliche di servizi	120	140	16,7
- da imprese	90	90	0,0	- ad altri enti del S.P.	30	20	-33,3
- da altri	72	152		- ad imprese	30	70	
Altri incassi di capitale	370	540	45,9	- ad altri	50	50	0,0
				Altri pagamenti di capitale	140	120	-14,3
E. PARTITE FINANZIARIE	1.500	3.610		F. PARTITE FINANZIARIE	1.610	2.060	28,0
Riscossione di crediti	530	880	66,0	Partecipazioni e conferimenti	60	60	0,0
- da aziende pubbliche di servizi	440	810	84,1	Mutui ed anticipazioni:	160	600	
- da altri	90	70	-22,2	- ad aziende pubbliche di servizi	100	540	
Riduzione depositi bancari	0	250		- ad altri	60	60	0,0
Altre partite finanziarie	970	2.480		Aumento depositi bancari	80	0	
				Altre partite finanziarie	1.310	1.400	6,9
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	21.520	24.230	12,6	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	21.270	24.020	12,9
I. DISPONIBILITA' (G-H)	250	210		L. FABBISOGNO (H-G)			

primo trimestre del 1995 si era avuta un'acquisizione di attività finanziarie nette pari a 110 miliardi).

Nel complesso si è determinata una disponibilità di 210 miliardi.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti - che sono al di fuori del sistema di Tesoreria unica - si segnala una riduzione dei depositi bancari di 250 miliardi; per gli Enti sottoposti alla Tesoreria unica le giacenze presso le contabilità speciali sono passate da 32.048 miliardi al 1° gennaio 1996 a 33.429 miliardi al 31 marzo 1996 (+ 1.381 miliardi).

Nel dettaglio, nel corso del primo trimestre 1996, si è avuto, rispetto al corrispondente periodo del 1995, un aumento sia degli incassi correnti (+360 miliardi, pari al 2 per cento) che di quelli in conto capitale (+240 miliardi, pari al 10 per cento).

In particolare, relativamente alle entrate proprie, si è registrato un lieve aumento degli incassi tributari (+30 miliardi, pari allo 0,9 per cento).

La vendita di beni e servizi ha registrato un aumento di 140 miliardi (+9 per cento).

Relativamente ai redditi di capitale, cresciuti di 300 miliardi, è il Comune di Milano che evidenzia una più rilevante dinamica degli introiti (+220 miliardi).

Per quanto riguarda i trasferimenti, si è avuta, invece, una diminuzione di 220 miliardi (-2,7 per cento) riferita, soprattutto, a quelli provenienti dalle Regioni (-290 miliardi, pari al -27,9 per cento): le riduzioni più consistenti si sono avute per i Comuni di Roma (-95

miliardi), di Catania (-70 miliardi) e di Ragusa (-14 miliardi).

Nel complesso, considerati anche quelli in conto capitale, i trasferimenti dal settore statale sono risultati, nel periodo in esame, pari a 8.233 miliardi (7.045 miliardi in parte corrente e 1.188 miliardi in conto capitale) con un incremento di 36 miliardi, pari allo 0,4 per cento.

In ordine alla riscossione per partite finanziarie, cresciute, nel complesso, di 2.110 miliardi, è da citare l'incremento di 370 miliardi nella riscossione di crediti da aziende di pubblici servizi (con l'incremento più rilevante, pari a 411 miliardi, riferito al Comune di Roma ed una contrazione, pari a 44 miliardi, riferita al Comune di Genova).

In particolare, il Comune di Roma ha ottenuto dalla Cassa D.P. un mutuo, pari a 1.157 miliardi, per ripiano disavanzi aziende di trasporto relativi agli anni dal 1987 al 1994, di cui 800 miliardi contabilizzati come trasferimenti alle Aziende pubbliche ma reintroitati nell'ambito della riscossione crediti, mentre la differenza è andata ad incrementare effettivamente i trasferimenti e le concessioni di crediti a dette Aziende.

Le erogazioni disposte dalla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del credito destinato agli Enti locali sono pari a 2.480 miliardi (+1.510 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, incremento da correlare al cennato mutuo erogato al Comune di Roma).

Dal lato delle spese, i pagamenti correnti registrano un aumento di 1.700 miliardi (+10,7 per cento). Da segnalare l'incremento delle erogazioni per acquisto di beni e servizi (+370 miliardi, pari al 6 per cento) e dei trasferimenti ad aziende di pubblici servizi (+400 miliardi, pari al 48,8 per cento, di cui 327 riferiti al Comune di Roma).

In aumento risultano anche le spese di personale (+190 miliardi, pari al 3,4 per cento), quelle per interessi passivi (+100 miliardi, pari al 21,7 per cento) e quelle per altri pagamenti correnti (+720 miliardi, pari al 40,2 per cento) che comprendono lo sbilancio delle partite di giro.

I pagamenti in conto capitale presentano un aumento di 600 miliardi (+16,1 per cento), in gran parte attribuibile ad una ripresa degli investimenti diretti (+570 miliardi, pari al 17 per cento) che ha interessato in maniera diffusa i grandi Comuni.

I mutui concessi alle aziende di pubblici servizi registrano un incremento di 440 miliardi in massima parte ascrivibile ai Comuni di Roma (+273 miliardi), di Milano (+145 miliardi) e di Genova (+27 miliardi).

Tra le altre partite finanziarie, da evidenziare l'aumento dei pagamenti della quota capitale a favore della Cassa Depositi e Prestiti (+90 miliardi, pari al 6,9 per cento).

4.3. LE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE

La rilevazione dei flussi di cassa al 31 marzo 1996 delle aziende sanitarie ed ospedaliere risente ancora, dopo oltre un anno, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993.

Infatti, da un lato, si registra ancora l'istituzione di nuove aziende (in Puglia ed in Friuli Venezia Giulia sono state istituite due nuove aziende ospedaliere), dall'altro, a causa della realizzazione in alcune Regioni della ridefinizione degli ambiti territoriali nella seconda metà del 1995, si segnalano ancora notevoli problemi organizzativi che, in alcuni casi, hanno addirittura impedito la produzione dei dati di cassa o determinato una parziale inattendibilità dei dati trasmessi.

Inoltre, è necessario sottolineare che, la situazione di inadempienza conseguente a tale situazione non può essere fronteggiata con le tecniche di estrapolazione utilizzate per gli altri comparti, a causa dell'assenza, in un periodo in cui la gestione risulta atipica, di serie storiche cui far riferimento. La stima dei dati riguardanti tali enti è stata effettuata sulla base informazioni rilevate dalle contabilità speciali di Tesoreria Unica o di altre notizie.

Alla data del 31 marzo 1996, rispetto ad un universo costituito da 228 Aziende sanitarie locali, 75 Aziende ospedaliere e 560 gestioni stralcio delle ex-unità sanitarie locali, risultano inadempienti 10 Aziende sanitarie, 6 Aziende ospedaliere e 48 gestioni stralcio.

Premesse tali cautele circa l'attendibilità dei dati, dal conto consolidato del comparto al 31 marzo 1996 (tabella n. 15), risulta un fabbisogno di 280 miliardi leggermente superiore a quello registrato nello stesso periodo del 1995 (270 miliardi, con un incremento del 3,7 per cento).

Tale risultato è stato determinato da un incremento, rispetto all'anno precedente, sia delle riscossioni (da 18.440 a 20.940 miliardi, pari al 13,6 per cento), che dei pagamenti (da 18.710 a 21.220 miliardi, pari allo 13,4 per cento).

Per quanto riguarda le entrate, l'indicato incremento è imputabile quasi esclusivamente agli incassi correnti ed in particolare ai trasferimenti dalle Regioni passati, nel periodo considerato, da 15.700 a 18.000 miliardi (pari al 14,6 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'accresciuto finanziamento derivante dalle entrate proprie delle Aziende (da 2.230 a 2.480 miliardi, pari all'11,2 per cento) ed in particolare l'incremento di 200 miliardi delle riscossioni per le prestazioni di servizi ad enti del settore pubblico, costituito in particolar modo da vendita di servizi delle Aziende ospedaliere a favore di altre Aziende.

Tabella N. 15

AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE - Risultati di cassa al 31 marzo 1995 e 1996

RISCOSSIONI	1995	1996	Var. 96/95%	PAGAMENTI	1995	1996	Var. 96/95%
A. INCASSI CORRENTI	18.190	20.660	13,6	B. PAGAMENTI CORRENTI	18.330	20.840	13,7
Prestazioni di servizi	180	380	-	Personale	8.590	9.350	8,8
- da enti del settore statale	0	10	-	Acquisto beni e servizi	8.330	10.050	20,6
- da enti del S.P.A.	20	220	-	- da enti del settore statale	230	190	-17,4
- da altri	160	150	-6,3	- da altri enti del S.P.A.	240	330	37,5
Trasferimenti	15.960	18.180	13,9	- da altri	7.860	9.530	21,2
- da regioni	15.700	18.000	14,6	Trasferimenti	80	70	-12,5
- da comuni e province	220	100	-54,5	- a settore statale	10	-	-
- da altri enti del S.P.A.	40	80	100,0	- ad altri	70	70	0,0
Redditi e proventi patrimoniali	0	-	-	Interessi	80	70	-12,5
Altri incassi correnti	2.050	2.100	2,4	Altri pagamenti correnti	1.250	1.300	4,0
C. INCASSI DI CAPITALI	250	280	12,0	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	280	330	17,9
Trasferimenti da regioni	250	280	12,0	Costituzione capitali fissi	280	330	17,9
			-				
E. PARTITE FINANZIARIE	0	0	-	F. PARTITE FINANZIARIE	100	50	-50,0
Riduzione disponibilità liquide				Aumento disponibilità liquide	100	50	-50,0
Altre partite finanziarie				Altre partite finanziarie			-
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	18.440	20.940	13,6	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	18.710	21.220	13,4
L. DISPONIBILITA' (G-H)	-270	(280)	3,7	I. FABBISOGNO (H-G)	270	280	3,7

Tra i pagamenti, si evidenzia, l'espansione della spesa per il personale di 760 miliardi (pari all'8,8 per cento), e dell'acquisto dei beni e servizi di 1.720 miliardi (pari al 20,6 per cento): nel primo caso, sono da considerare gli effetti del pagamento delle competenze per il contratto del personale sanitario per il triennio 1994-95, nel secondo caso, l'accresciuta attività di ripiano dei disavanzi pregressi.

Risultano invece ridotti gli interessi passivi (-12,5 per cento), a causa della minore esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario.

Da segnalare infine, che le disponibilità liquide delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere presso la Tesoreria Unica registrano un aumento di 247 miliardi (le contabilità speciali sono, infatti, passate da 14.487 miliardi al 1° gennaio, a 15.094 miliardi al 31 marzo 1996), mentre i depositi presso il sistema bancario risultano accresciuti di circa 50 miliardi e ciò in relazione ai diversi momenti di contabilizzazione previsti dal sistema di Tesoreria Unica.